

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

Letto, approvato e sottoscritto.
IL COMMISSARIO
F.to (Dott. Franco Amicone)



IL SEGRETARIO
F.to (Dott.ssa Anna Maria Marchetti)

Per copia conforme all'originale
ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata ed affissa all'albo consortile il giorno 23 LUG. 2018 e che la deliberazione stessa vi è rimasta per un solo giorno immediatamente successivo a quello di adozione ai sensi dell'art. 47 dello Statuto.

Vasto, li 27 LUG. 2018



IL SEGRETARIO
F.to (Dott.ssa Anna Maria Marchetti)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

Seduta del 19.07.2018 N. 254

Oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016

L'anno **duemiladiciotto** il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 9,00 in Vasto presso la sede consortile, il Commissario Dott. Franco Amicone, assistito dal Dott.ssa Anna Maria Marchetti, con funzioni di segretario, ha adottato la seguente deliberazione:

PREMESSO che in data 22.05.2017 è stato approvato il conto consuntivo 2016;

PREMESSO che in data 21.06.2017 è stato approvato il bilancio previsionale 2017;

PRESO ATTO della delibera del Commissario n. 346 del 9.11.2017, avente ad oggetto "Assestamento bilancio di previsione 2017";

PRESO ATTO della delibera del Commissario n. 410 del 28.12.2017, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi" alla data odierna ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.Lgs.118/2011";

CONSIDERATO che la disciplina di cui al T.U. Enti Locali 267/2000 vale come principio anche per le azioni nei confronti degli Enti aventi finalità pubbliche e quindi anche per questo Consorzio;

RICHIAMATO, per analogia, l'art. 228, comma 3, del D. Lgs 267/2000 con il quale viene stabilito che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

ATTESO che l'art. 3, comma 4, del suddetto decreto legislativo – attinente il riaccertamento ordinario - stabilisce che "al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento [...]. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili.";

VISTO che nell'allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 recante "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", paragrafo 9, punto 9.1, è stabilito che "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";

VISTO il suddetto punto 9.1 del "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", relativo alla gestione dei residui, secondo cui "in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

– la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.
- [...].

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:]

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.”;

CONSIDERATO inoltre, che ai punti 8.10 e 11.10 dell'allegato in parola è previsto che:

- a) il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura gestionale, e che è pertanto possibile procedere al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., anche se nel corso dell'anno è stato utilizzato l'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- b) a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, commi 4, del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., l'ente trasmette al tesoriere l'atto di approvazione del riaccertamento dei residui;
- c) il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso;

CONSIDERATO che appare prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio i residui attivi e passivi individuati secondo le modalità esposte nel punto precedente;

PRESO ATTO che l'Ufficio Economico Finanziario del Consorzio, ha proceduto ad una analisi dei residui attivi e passivi a tutto il 31.12.2016 e degli impegni ed accertamenti relativi all'anno 2017 anche ai fini dell'approvazione del Conto Consuntivo per l'anno 2017;

PRESO ATTO il lavoro svolto ha consentito l'accertamento solo parziale dei residui iscritti in bilancio, attesa la rilevante entità degli stessi;

PRESO ATTO che detta attività, avviata in maniera puntuale in questo esercizio, dovrà essere portata avanti anche negli esercizi futuri;

VISTA la proposta di riaccertamento residui attivi e passivi al 31.12.2016 predisposta dal Settore Economico Finanziario sottoscritta dal Direttore Generale dell'Ente;

VISTO il prospetto relativo al riaccertamento dei residui di che trattasi, riportato in sintesi di seguito ed allegato in modo esaustivo alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

ELENCO RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI						
CAP.	Art.	Descriz.	IMPORTO DEL RESIDUO stan. Def. Di bilancio	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPEGNO POST ACCERTAMENTO	Annotazioni
6	1	Indennità di carica, trasferte e rimborso spese viaggio al Presidente	€ 4.200,00	€ 4.200,00	€ -	per inusistenza
7	1	Indennità di carica, trasferte e rimborso spese di trasporto al revil	€ 37.162,72	€ 30,47	€ 37.132,25	per inusistenza
8	1	Indennità di carica, trasferte e rimborso spese di viaggio al Com	€ 5.063,92	€ 2.644,76	€ 2.419,16	per inusistenza
11	1	Indennità di reperibilità	€ 100,00	€ 100,00	€ -	per inusistenza
13	1	Indennità e rimborso spese per missioni	€ 4.076,88	€ 3.478,88	€ 598,00	per inusistenza
15	1	Assicurazioni per il personale dipendente	€ 153,00	€ 153,00	€ -	per inusistenza
16	1	Contributi ENPAIA	€ 26.760,90	€ 1.454,56	€ 25.306,34	per inusistenza
21	1	Pensione per gli ex dipendenti non iscritti al fondo ENPAIA	€ 58.121,98	€ 20.746,40	€ 37.375,58	per inusistenza
25	3	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	€ 11.463,54	€ 678,76	€ 10.784,78	per inusistenza
26	1	Spese per riscaldamento, illuminazione, fornitura idrica e pulizia	€ 28.665,71	€ 6.916,24	€ 21.749,47	per inusistenza
27	1	Acquisto di materiale di consumo e servizi, compresi beni strume	€ 42.768,88	€ 11.668,35	€ 31.099,53	per inusistenza
29	1	Manutenzioni e riparaz.macchine d'ufficio, adattamento locali e i	€ 39.754,41	€ 22.250,82	€ 17.503,59	per inusistenza
30	2	Manutenzione ed esercizio auto di servizio e noleggi	€ 67.584,74	€ 41.539,65	€ 26.045,09	per inusistenza
31	1	Canoni, imposte, tasse e bolli di atti amministrativi	€ 18.763,36	€ 903,38	€ 17.859,98	per inusistenza
32	1	Spese legali, notariali, per consulenze e contenziosi	€ 579.318,60	€ 233.597,95	€ 345.720,65	per inusistenza
33	1	Premi di assicurazione	€ 25.574,14	€ 0,62	€ 25.573,52	per inusistenza
34	1	Spese di rappresentanza	€ 214,98	€ 214,98	€ -	per inusistenza
35	1	Spese per accertamenti sanitari e oneri per la sicurezza	€ 4.202,32	€ 536,17	€ 3.666,15	per inusistenza
41	1	Spese per la partecipazione ad Enti ed Associazioni (Consorti di	€ 116.461,07	€ 1.228,00	€ 115.233,07	per inusistenza
44	1	Innovazioni tecnologiche e aggiornamento catasto	€ 1.464,00	€ 1.464,00	€ -	per inusistenza
47	1	Uscite eventuali e diverse	€ 5.795,78	€ 3.227,44	€ 2.568,34	per inusistenza
51	1	Tirocini formativi	€ 8.400,00	€ 7.565,00	€ 835,00	per inusistenza
51	2	Personale Imp.zio con rapporto a tempo determinato	€ 52.020,72	€ 52.020,72	€ -	per inusistenza
51	3	Lavoro occasionale accessorio (voucher)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	per inusistenza
53	2	Personale gestione impianto irriguo	€ 338.322,16	€ 329.322,16	€ 9.000,00	per inusistenza
53	3	Spese gestione impianto irriguo	€ 271.927,84	€ 100.365,65	€ 171.562,19	per inusistenza
54	1	Manutenzione e gestione degli impianti irrigui	€ 1.013.535,40	€ 91.527,30	€ 922.008,10	per inusistenza
56	1	Spese per il servizio di tesoreria	€ 4,00	€ 4,00	€ -	per inusistenza
57	1	Interessi ed oneri per aperture di credito e prestiti vari	€ 16.175,01	€ 5.339,82	€ 10.835,19	per inusistenza
66	1	Restituzione di entrate varie	€ 205,00	€ 205,00	€ -	per inusistenza
70	1	Accantonamenti per contenziosi e sopravvenienze passive	€ 5.456.451,32	€ 1.345.622,94	€ 4.110.828,38	* comprensivo del riaccertamento di cui alla del. 410/2017 (€ 1.198.801,48)
76	1	Attrezzature e mezzi tecnici strumentali	€ 1.609,00	€ 928,34	€ 680,66	per inusistenza
76	2	Fondo di riserva per riallineamento retribuzioni e pensioni	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	per inusistenza
77	1	Automezzi	€ 9.327,08	€ 9.288,44	€ 38,64	per inusistenza
77	2	Fondo di riserva per contenzioso	€ 410.113,13	€ 410.113,13	€ -	per inusistenza
83	1	Studi e progettazioni	€ 265.672,27	€ 12.579,42	€ 253.092,85	per inusistenza
105	1	Uscite varie d'ordine	€ 25.199,82	€ 17.001,34	€ 8.198,48	per inusistenza
TOTALE			€ 2.840.918,49			

ELENCO RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI						
CAP.	Art.	Descriz.	IMPORTO DELL'ACCERTAMENTO O stan. Def. di bilancio	IMPORTO DA ELIMINARE	ACCERTAMENTO POST ACCERTAMENTO	Annotazioni
30	1	Entrate eventuali e diverse	€ 850,00	€ 850,00	€ -	per inusistenza
31	4	Strada circum. Sponda sinistra Invaso Chiauci	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	per inusistenza
32	2	Recuperi per sopravvenienze attive	€ 2.746.540,39	€ 231.000,00	€ 2.515.540,39	per inusistenza
TOTALE			€ 4.596.390,39	€ 1.081.050,00	€ 3.515.340,39	

VISTI i pareri favorevoli al riguardo espressi dai competenti uffici dell'Ente, allegati alla presente delibera;

VISTO il Decreto Regionale di nomina n. 96 del 30.11.2016 emesso dal Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo e il Decreto di proroga del commissariamento n. 66 del 22.12.2017;

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi a tutto il 31.12.2016, come da tabella riportata nelle premesse e da elaborato dettagliato predisposto dall'Ufficio Economico Finanziario e dal Direttore Generale del Consorzio che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di sottoporre la presente delibera all'esame della Consulta;
4. di sottoporre la presente delibera all'esame del Collegio dei Revisori per i previsti adempimenti.



Il Commissario regionale
F.to (Dott. Franco Amicone)